



Comune di Santa Cristina Gela

Città metropolitana di Palermo

Bashkia e Sëndahstines

Hora e made e Palermë

Ufficio del Sindaco

OGGETTO: *Petizione per richiesta annullamento di ogni provvedimento amministrativo riguardante la realizzazione di un tempio crematorio presso il cimitero del Comune di Santa Cristina Gela.-*

Sig. Antonello Marini

via Dante, 2

Santa Cristina Gela

mariniantonello@hotmail.it

In relazione alla petizione relativa all'argomento in oggetto, introitata al numero 847 di protocollo in data 14 febbraio 2022,

- analizzate attentamente le motivazioni addotte a supporto della richiesta di annullamento di tutti gli atti relativi alla costruzione del tempio crematorio;
 - sebbene le suddette motivazioni, non essendo supportate da idonea e titolata documentazione tecnica, scientifica, statistica, economica o di altro genere, sono da ritenersi alla stregua di semplici e generiche considerazioni dettate da preoccupazioni (probabilmente indotte) derivanti dalla mancanza di dati e informazioni reali e concreti, hanno comunque offerto uno spunto di ulteriore riflessione e approfondimento sulla questione posta, fornendo un'altra occasione per potere ribadire la bontà e la validità della scelta che questa amministrazione sta operando;
 - effettuato un ulteriore approfondimento del progetto approvato dalla Giunta con atto n. 5/2021, con particolare attenzione agli aspetti tecnici dell'impianto crematorio, che ha consentito di potere ribadire con tranquillità assoluta la totale mancanza di impatto negativo sul territorio di Santa Cristina Gela e comunità limitrofe;
 - valutati ancora una volta positivamente, le ricadute che la struttura in questione avrà sull'economia locale e dei territori limitrofi, in termini occupazionali, commerciali ed economici in genere;
 - ritenuto di dovere dare voce più alle certezze che offre la normativa vigente nonché la conoscenza tecnica e scientifica in materia, più che alle supposizioni dettate da preoccupazioni senza alcun fondamento,
- si ritiene che le motivazioni riportate nella petizione suddetta, non siano meritevoli di accoglimento e conseguentemente, non sussistano le condizioni per potere accogliere la richiesta di annullamento degli atti amministrativi posti in essere per la realizzazione del tempio crematorio in questo Comune, per le ragioni e le valutazioni tecnico-scientifiche e socio-economiche sopra esposte e che nel seguito vengono esplicitate nel dettaglio:

1) Punto '1.' e punto '3.' della petizione

Il tema della salute e dell'ambiente, sono certamente quelli che stanno più a cuore a me come Sindaco e a tutta l'amministrazione comunale, sia come rappresentanti della comunità che come cittadini di questo Comune. Proprio in ragione di questo, è stata posta alla questione della salute pubblica e del rispetto dell'ambiente, la massima attenzione e una *conditio sine qua non* alla realizzazione del tempio crematorio e cioè la totale certezza che l'impianto non avrà alcuna conseguenza sulla salute pubblica e tantomeno sull'ambiente. Chiaramente, come anticipato nelle premesse, tale certezza è suffragata da valori tecnici e scientifici concreti e facilmente dimostrabili.

Per prima cosa, bisogna sottolineare che, al contrario di quanto affermato nella petizione, i forni crematori non sono impianti inquinanti in quanto non esiste, ad oggi, una normativa ambientale specifica per i forni crematori, così come invece avviene per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi. **Infatti un impianto crematorio produce delle emissioni in atmosfera paragonabili ad una caldaia al servizio di un edificio di circa 20 unità**



Comune di Santa Cristina Gela

Città metropolitana di Palermo

Bashkia e Sëndahstines

Hora e made e Palermë

Ufficio del Sindaco

abitative, con assenza di emissioni o esalazioni percettibili e pertanto non è assolutamente assimilabile ad un insediamento industriale. Ad ulteriore conferma del fatto che i forni crematori non producano impatti importanti per la salute umana o per l'ambiente, basti pensare che questi non rientrano tra gli impianti soggetti a verifica di assoggettabilità della valutazione di impatto ambientale. Infatti la sola autorizzazione ambientale da possedere per l'impianto di cremazione di salme, è l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) stabilita dall'articolo 269 del D.Lgs 152/2006 per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera (vedi elenco riportato nella parte II dell'Allegato IV del D.Lgs. n.152/2006. A titolo di esempio: officine di verniciatura, officine di saldatura, impianti di laccatura di mobili, torrefazione di caffè, produzione di vernici, produzione di ceramica, etc.). Altro elemento da considerare per scongiurare qualsiasi dubbio sul fatto che l'impianto di cremazione non è dannoso per la salute pubblica, è quello che in Italia sono stati realizzati impianti di cremazione regolarmente autorizzati e funzionanti, in Parchi Naturali quali: Parco della Sila, Parco del Pollino, Parco d'Abruzzo, Parco del Vento, Parco delle Dolomiti Bellunesi, Parco Adda, Parco del Delta del Po', Parco Nazionale della Valle Grande, etc.

Tutto quanto sopra specificato, è possibile ottenerlo in quanto l'impianto da realizzare con il project financing, è di ultima generazione e utilizza la migliore tecnologia disponibile, **consentendo di rimanere ampiamente al di sotto dei limiti imposti dalla normativa vigente per le emissioni atmosferiche** come può evincersi dalla seguente tabella:

Tipologia di emissione gassosa	Valori massimi stabiliti dalla normativa sulle emissioni in atmosfera	Valori reali medi di impianti crematori presenti in Italia
Polveri totali	10 mg/Nmc	0.2 mg/Nmc
Monossido di carbonio	50 mg/Nmc	40 mg/Nmc
Acido cloridrico	20 mg/Ncm	10 mg/Nmc
Mercurio	0,05 mg/Nmc	0,02 mg/Nmc
Carbonio Organico Totale (COT)	10 mg/Nmc	5 mg/Nmc
Ossidi di azoto	300 mg/Nmc	150 mg/Nmc
Ossidi di zolfo	50 mg/Nmc	35 mg/Nmc
Metalli pesanti	0,5 mg/ Nmc	0,1 mg/Nmc
Diossine e Furani	0,1 mg/Nmc	0,05 mg/Nmc

Inoltre, l'impianto da realizzare a Santa Cristina Gela, sarà dotato di ulteriori accorgimenti tecnologici di ultimissima generazione, come il co-generatore e l'iniezione ad urea (quello che per le nuove automobili corrisponde all'Adblue) che consentiranno di abbattere ulteriormente i valori di emissione sopra specificati, con l'aggiunta che il co-generatore servirà a produrre anche l'energia elettrica e termica necessarie per il cimitero esistente e per il funzionamento dello stesso impianto crematorio.

Per quanto riguarda la tutela dell'ambiente, al fine di fugare ogni dubbio e scongiurare le affermazioni non veritiere e chiaramente distorsive della realtà riportate nella petizione (vedi punto 3 della petizione) occorre ribadire quanto sopra espresso chiaramente e cioè che l'impianto crematorio in questione **non è un insediamento industriale** in quanto è riconducibile, come detto, ad una caldaia al servizio di un edificio di circa 20 unità abitative, con assenza di emissioni



Comune di Santa Cristina Gela

Città metropolitana di Palermo

Bashkia e Sëndahstines

Hora e made e Palermë

Ufficio del Sindaco

o esalazioni percettibili **e non è un impianto inquinante** per tutte le ragioni, motivazioni e riferimenti sopra specificati, nonché sulla base del raffronto dei valori di emissioni di seguito riportato:

VALORI REALI MEDI DI EMISSIONI IN ATMOSFERA			
Tipologia di emissione gassosa	Impianto crematorio (mg/Nmc)	Caldaia di un condominio con 20 u.i. (mg/Nmc)	Forno di una Pizzeria (mg/Nmc)
Monossido di Carbonio	40	90-100	100-150
Ossido d'Azoto	150	300-400	200-300
Ossido di Zolfo	35	30-40	40
Acido Cloridrico	10	25-35	40
Carbonio Organico Totale (COT)	5	20-30	50

Lo stato oggettivo dell'intervento da realizzare, si inserisce in un'area caratterizzata da un'infrastruttura esistente (cimitero comunale) e pertanto non va ad alterare, modificare o influenzare il contesto quantitativo e qualitativo delle risorse ambientali dell'area interessata dall'insediamento. La collocazione dell'intervento in una porzione di territorio già trasformata, non comporta infatti, l'incremento di impatto ambientale, di conseguenza il problema che si pone è quello della "qualità" complessiva della trasformazione.

Da questo punto di vista il progetto definitivo, sarà redatto nella consapevolezza di quanto sopra evidenziato e quindi con una attenzione particolare agli aspetti della qualificazione architettonica in sé e dell'inserimento nel contesto ambientale: tale obiettivo sarà perseguito applicando una rigorosa metodologia di analisi del sito e di verifica dell'impatto del progetto nell'ambiente circostante, per esempio sfruttando la naturale conformazione dell'area che consente la realizzazione della struttura su più livelli e il contenimento della dimensione complessiva al minimo indispensabile, senza alterare la naturale conformazione dell'ambiente circostante.

Si riportano in maniera sintetica le principali caratteristiche tecniche dell'impianto da realizzare:

- il forno proposto verrà prodotto dall'azienda leader a livello mondiale;
- un accurato controllo del processo permetterà di garantire la completa ossidazione dei prodotti della combustione e di conseguenza l'assenza di fumo nero, di odori sgradevoli oltre che la massima riduzione di altre emissioni inquinanti;
- l'edificio che ospiterà l'impianto sarà di nuova costruzione e questo permetterà di rispettare tutte le normative vigenti in materia rispetto dell'ambiente, norme igienico sanitarie, di sicurezza dei luoghi pubblici e degli ambienti di lavoro, di risparmio energetico e di contenimento delle emissioni acustiche, di prevenzione degli incendi;
- le tecnologie moderne ed il funzionamento base dell'impianto garantiranno l'assenza di fumi, di odori e ridurranno al minimo consentito dalla normativa le emissioni inquinanti come riportato nella superiore tabella;
- Il passaggio di fumi in un filtro a maniche assicura l'abbattimento delle polveri e riduce le emissioni ben al di sotto dei limiti imposti dalla normativa nazionale e locale, rendendo i valori di ricaduta sul suolo trascurabili ed eliminando ogni rischio per le coltivazioni agricole dei terreni limitrofi;
- la gestione dell'intero impianto avviene elettronicamente per mantenere entro valori definiti temperatura ed ossigeno e limitando le possibilità di errore umano (ad es. impedendo l'immissione del feretro a temperature troppo basse o troppo alte);

Si esclude pertanto, che si possano verificare sensibili alterazioni della qualità dell'aria e conseguentemente, si può



Comune di Santa Cristina Gela

Città metropolitana di Palermo

Bashkia e Sëndahstines

Hora e made e Palermë

Ufficio del Sindaco

serenamente affermare che la realizzazione dell'opera nell'area prevista del territorio di Santa Cristina Gela, si ritiene compatibile con il vicino centro urbano anche in relazione al naturale orientamento dei venti prevalenti.

Inoltre, al fine di umentare i livelli di controllo e sicurezza da parte delle autorità competenti, ASP e ARPA e garantire nel tempo la sicurezza della salute e dell'ambiente, verranno effettuate regolari attività di monitoraggio dei valori di emissione a "sorpresa", sia ante-operam che successivamente, prelevando campioni di suolo e di aria da sottoporre ad analisi per controllare che non ci siano aumenti dei livelli di inquinamento dopo la realizzazione dell'impianto.

2) Punto '2.', punto '4.' e punto '7.' della petizione

La questione sollevata nei punti in trattazione della petizione, afferenti alla tutela dell'agricoltura e ai danni all'economia locale, sono strettamente connessi a quelli riguardanti la tutela ambientale. Anche questi temi coinvolgono in maniera particolare l'intera amministrazione comunale, in quanto la gran parte dell'economia locale è certamente fondata sulla qualità dei prodotti che la nostra terra ci regala generosamente e che la dedizione e la professionalità dei santacristinesi ne hanno fatto un vanto la cui qualità e bontà è riconosciuta da tutti. Ed è partendo da tali ragioni e dal desiderio di valorizzare ulteriormente i prodotti e le maestranze locali diffondendoli il più possibile, che questa Amministrazione comunale ha deciso di investire nella costruzione del tempio crematorio, in quanto costituisce una reale possibilità di fare decollare l'economia locale, in assenza, si ribadisce, di danni alla salute, all'ambiente e ai terreni agricoli.

Infatti, la presenza di un'opera a livello Provinciale e Regionale costruita alle porte di una città metropolitana, come l'impianto di cremazione, sviluppa molte attività correlate, il cosiddetto "indotto", come lo sviluppo di strutture di ricettività (Alberghi, B&B, etc.), ristoranti e attività al servizio (noleggi, taxi, sistemi integrati al trasporto su gomma, centri di assistenza sociale e all'infanzia, etc.). Da che mondo è mondo, la presenza di un'opera che comporta lo sviluppo di servizi pubblici intercomunali, contribuisce in modo sostanziale all'aumento del valore degli immobili presenti nel territorio che ospita e gestisce detti servizi. Allo stesso modo risulta incrementato anche lo sviluppo di attività correlate come strutture ricettive, ristoranti e attività di servizio, sistemi integrati al trasporto su gomma e la conseguente presenza di ospiti sul territorio.

Inoltre l'impianto da realizzare, sarà dotato, come già detto, di co-generatore che recuperando calore dall'impianto, potrà servire anche per riscaldare stalle e serre e recuperando il vapore, contribuire a sub-irrigare campi agricoli.

Il punto fermo della questione, rimane quanto già dimostrato sopra, riguardo **all'inesistenza di qualsiasi tipo di inquinamento conseguente all'attività dell'impianto crematorio e, quindi, la mancanza di qualsiasi tipo di deposito di particolato sui terreni circostanti o di diossine e mercurio nell'ambiente** come immotivatamente paventato nei punti '1.' e '2.' della petizione. A ulteriore dimostrazione e riprova di quanto asserito e già ampiamente dimostrato con i dati sopra specificati, si riportano testualmente, le conclusioni di uno studio effettuato dal Prof. Gioacchino Nardini del Dipartimento di Ingegneria Elettronica, Gestionale e Meccanica della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Udine, sugli aspetti tecnico ambientali di un crematorio operativo:

"... L'attività di cremazione, in termini complessivi, rispetto alla tumulazione comporta un impatto ambientale, sanitario, sociale di gran lunga inferiore. Tenuto conto della piccola potenza e che le concentrazioni effettive sono molto inferiori a quelle limite, l'impatto complessivo di un crematorio sulla qualità dell'aria, non è stato mai riscontrato da campagne di misura. Ad oggi campagne di misura sull'ambiente prospiciente un crematorio strutturato come da norme europee e nazionali, non hanno mai rilevato differenze certe tra crematorio in funzione e crematorio spento (vedi analisi ARPAV in Provincia di Venezia nel 2010). Questo in pratica significa che le analisi non hanno riscontrato differenze misurabili nella misura del tasso d'inquinamento tra crematorio spento e crematorio acceso. Sulla scorta dei valori effettivamente misurati in crematori italiani e il confronto con i valori imposti o rilevati in letteratura di altre



Comune di Santa Cristina Gela

Città metropolitana di Palermo

Bashkia e Sëndahstines

Hora e made e Palermë

Ufficio del Sindaco

attività umane, si può affermare che i Crematori operano in condizioni di sicurezza ambientale ed il loro contributo alle concentrazioni che determinano la qualità dell'aria è ininfluente. Va inoltre ribadito che quando si fanno riferimenti ad altri crematori, non si possono utilizzare dati che si riferiscono a condizioni totalmente diverse di quelle europee; negli Stati Uniti la normativa non richiede l'utilizzo di filtri ed in Cina le normative sono ancora più permissive, a titolo di esempio un impianto crematorio in Europa costa oltre 600.000 euro, in Cina 60.000 euro. ..."

Quando sopra si faceva riferimento alla certezza dei dati tecnici e scientifici rispetto alle considerazioni dettate da preoccupazioni non documentate, si intendeva esattamente questo, cioè quello che importa sono la certezza dei dati scientifici rilasciati da persone e strutture competenti, perché è impensabile che questa Amministrazione possa volutamente causare dei danni alla salute dei cittadini e compromettere l'equilibrio dell'ambiente e del territorio; piuttosto è il contrario.

3) Punto '6.' della petizione.

Come anticipato sopra, non esiste una normativa di riferimento specifica per gli impianti di cremazione, quindi non si comprende a quale normativa faccia riferimento la petizione quando parla di tenere conto della popolazione, indice di mortalità, etc. Anche in questo caso sembrano informazioni inesatte, messe lì al solo scopo di creare confusione e disinformazione che, come si sa, generano soltanto danni.

Ad oggi, la Regione Sicilia non ha ancora adottato un Piano Regionale dei forni crematori e a dire il vero le uniche Regioni in Italia, che sono munite di detto Piano, sono la Lombardia, il Veneto e l'Emilia-Romagna.

Conseguentemente, nelle restanti regioni, Sicilia compresa, in assenza del Piano, gli impianti di Cremazione vengono realizzati a livello provinciale, nei Comuni che ne hanno manifestato l'interesse, senza nessuna limitazione riguardo al numero di popolazione, alla distanza dai centri cittadini maggiori, agli indici di mortalità, etc., in quanto l'impianto, essendo stato dichiarato opera di utilità pubblica (vedi delibera del Consiglio Comunale n.4/2022) non è limitato ai residenti.

Riguardo alla presunta completa inutilità dell'opera, anche in questo caso è un'affermazione non vera, generica e del tutto gratuita. Al contrario, come **ampiamente e ripetutamente** detto sopra, si fa presente che dimostrata l'assenza di rischi per la salute e per l'ambiente, questa realizzazione, oltre ai benefici per l'economia locale sopra specificati, comporterà benefici economici per il Comune, consistenti in entrate pari ad almeno il 4% sul fatturato annuo del concessionario (e possibilmente anche di più sulla base delle risultanze di gara), somme che potranno essere spese per il miglioramento e potenziamento di strutture e servizi per la cittadinanza. Inoltre, non indifferente, sarà l'apporto di migliorie per il nostro territorio, che la ditta aggiudicataria dell'opera, dovrà realizzare secondo le indicazioni decise dal Consiglio Comunale (vedi deliberazione n.4/2022) e che costituiranno condizioni da riportare nel disciplinare per la celebrazione della gara di appalto, così riassumibili:

- Sistemazione, messa in sicurezza e realizzazione, laddove mancante, della recinzione del cimitero comunale;
- gestione del cimitero esistente per tutta la durata della concessione, consistente nella custodia, pulizia, tumulazioni, smaltimento rifiuti speciali, etc.;
- realizzazione e manutenzione dell'illuminazione votiva le cui utenze ed introiti rimarranno di competenza comunale;
- realizzazione di loculi in base alle esigenze prospettate dall'amministrazione;
- la sistemazione della nuova area cimiteriale che darà al comune la possibilità di rilasciare le concessioni ai privati cittadini che vorranno edificare cappelle gentilizie;
- gratuità del servizio di cremazione per i cittadini residenti che liberamente e senza alcun obbligo, decideranno di usufruire di tale servizio.



Comune di Santa Cristina Gela

Città metropolitana di Palermo

Bashkia e Sëndahstines

Hora e made e Palermë

Ufficio del Sindaco

Si precisa che assicurare questi servizi essenziali, costituisce annualmente per l'Ente, un onere molto gravoso in termini economici, di mezzi e di personale, risorse che dopo la gestione dell'impianto, potranno essere destinate ad altri servizi altrettanto importanti per la collettività.

4) Punto '5.' della petizione.

Accusare questa Amministrazione comunale di mancanza di confronto è davvero un'affermazione mortificante oltre ad essere falsa. E anche in questo caso a parlare sono i fatti e le carte.

L'assenza di confronto coi cittadini è l'ultima cosa imputabile a questa Amministrazione e in particolare a me come Sindaco che quotidianamente, per l'intero arco della giornata, è a continua disposizione e a contatto con tutti i cittadini, sia presso la Casa Comunale dove la sua porta è sempre aperta a tutti indistintamente, sia per le strade del paese dove incontra e ascolta le esigenze, le richieste di tutti i cittadini e, perché no, se costruttive anche le critiche. Partendo da tali basi, lo scrivente ha convocato tutti i consiglieri comunali con una nota del 21 dicembre, per la presentazione del progetto alla presenza di esperti della società che ha proposto il project financing, da tenersi subito dopo la seduta consiliare del medesimo giorno. Nel corso di detta riunione, verbalizzata dal Segretario Comunale, ho prontamente informato tutti i consiglieri comunali, quale espressione dell'intera cittadinanza e messo a loro disposizione le carte per essere consultate liberamente prima della convocazione del Consiglio Comunale per la dichiarazione di pubblica utilità. Avvenuta più di un mese dopo esattamente il 25 gennaio 2022. In questo mese l'intero carteggio con tutto il progetto, è stato reso disponibile presso l'Ufficio Tecnico, disposizione di tutti quanti volessero consultarlo.

Nel frattempo, il sottoscritto ha ricevuto, esercenti commerciali, medici, insegnanti e cittadini che in modo scagionato, hanno chiesto e ricevuto i chiarimenti e scambi di opinioni in maniera libera e democratica. La cittadinanza è stata invitata dal primo momento ad interagire con l'amministrazione sul progetto e molti lo hanno fatto senza farsi condizionare dalle informazioni distorte divulgate al di fuori delle sedi opportune, che come detto sopra, non servono a niente e creano soltanto disinformazione e, conseguentemente, polemica, attrito e quant'altro. L'amministrazione è stata sempre pronta a dare informazioni **"corrette e veritiere"** affinché ognuno potesse farsi un'opinione personale **basandosi su documentazioni certe e serie**.

Ricordiamo che la casa comunale è aperta a tutti per qualsiasi ulteriore confronto o scambio di opinioni e chi volesse è sempre in tempo per recarsi durante gli orari di apertura, contattando gli uffici per avere un appuntamento, visto che la situazione pandemica ci obbliga a fare ancora particolare attenzione.

Rivolgo tale invito in maniera particolare a Lei, in qualità di primo firmatario della petizione, poiché non mi risulta che prima di scrivere il testo della petizione, si sia mai recato personalmente a parlare con me, oppure presso gli uffici preposti in grado di dare le delucidazioni necessarie per potere scrivere cose reali, invece che produrre un documento contenente generiche affermazioni non vere e non suffragate da alcun tipo di documentazione, e farlo firmare anche a concittadini costretti a letto e che versano in gravi condizioni di salute, oppure anche a persone non residenti.

Il dialogo e il confronto diretto, sono e rimangono di gran lunga, la più grande e la più utile delle petizioni possibili, in quanto evitano il veicolare di informazioni false e distorsive della realtà e, soprattutto, la nascita di polemiche e rancori di ogni genere.

F.to Il Sindaco
Giuseppe Cangialosi